

INDICE SOMMARIO

<i>Prefazione</i>	VII
-------------------------	-----

CAPITOLO 1 PRECEDENTI STORICI E BREVI NOTE DI DIRITTO COMPARATO

1. I precedenti storici.....	1
2. Ordinamento penale francese	3
3. Ordinamento penale spagnolo	6
4. Ordinamento penale tedesco.....	9

CAPITOLO 2 FALSE COMUNICAZIONI SOCIALI EX ARTT. 2621 E 2622 C.C.: DUE DISTINTE IPOTESI DELITTUOSE FONDATE SULLA DIVERSA STRUTTURA SOCIETA- RIA

1. Le differenze sostanziali	11
1.1. <i>Ratio</i> della norma incriminatrice prevista dall'art. 2622 c.c.: la tutela rafforzata del risparmio di massa	13
2. Le società emittenti strumenti finanziari quotate in un mercato u.e..	14
2.1. Gli strumenti finanziari.....	15
2.2. Le società emittenti.....	20
2.3. L'ammissione alla negoziazione.....	22
2.4. I mercati regolamentati.....	24
3. Le società equiparate.....	26
3.1. Le società in corso di quotazione (art. 2622, comma 2, n. 1) e le società controllanti (art. 2622, comma 2, n. 3).....	28
3.2. Le società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negozia- zione in un sistema multilaterale di negoziazione italiano (art. 2622, comma 2, n. 2, c.c.)	29

3.3. Le società che fanno appello al pubblico risparmio o che comunque lo gestiscono (art. 2622, comma 2, n. 4, c.c.).....	32
--	----

CAPITOLO 3 I SOGGETTI

1. Gli amministratori	39
2. I soggetti di fatto: in particolare l'amministratore di fatto	41
2.1. L'art. 2639 c.c.: l'estensione delle qualifiche soggettive.....	42
3. Amministrazione collegiale e responsabilità penale	44
3.1. Il venir meno degli obblighi di vigilanza sulla gestione sociale nei confronti degli amministratori non esecutivi (art. 2392 c.c.)	47
3.2. La responsabilità degli amministratori non esecutivi.....	49
3.3. Conoscenza e conoscibilità dell'evento da parte dell'amministratore non esecutivo: il problema del dolo eventuale.....	51
4. I direttori generali	54
5. I liquidatori	55
6. I sindaci ed il collegio sindacale.....	56
6.1. Concorso omissivo dei sindaci nel fatto doloso degli amministratori.....	57
7. I dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari....	58

CAPITOLO 4 LA LEGGE 27 MAGGIO 2015, N. 69: LE RAGIONI DELLA RIFORMA

1. Le ragioni della riforma.....	61
2. L'iter legislativo della legge 27 maggio 2015, n. 69	65
3. La legge di riforma del falso in bilancio	66

CAPITOLO 5 IL BENE GIURIDICO TUTELATO

1. Il bene giuridico tutelato nel vigore della precedente disciplina	69
2. Il nuovo reato di falso in bilancio ed il bene giuridico tutelato	71

CAPITOLO 6 L'OGGETTO MATERIALE DEL REATO

1. I veicoli della falsità	73
1.1. Il bilancio di esercizio	74
2. Il bilancio consolidato	76
2.1. Falsità del bilancio consolidato: originaria o derivata	77
3. I bilanci straordinari e i bilanci tipo.....	79

4.	I criteri di redazione del bilancio stabiliti dai principi contabili internazionali	80
4.1.	La direttiva 2013/34 U.E.	81
5.	Le relazioni.....	82
6.	Le altre comunicazioni sociali previste dalla legge, dirette ai soci e al pubblico	83
7.	La rilevanza penale delle altre comunicazioni sociali “atipiche” delle società quotate o di quelle ad esse equiparate	87

CAPITOLO 7 LA CONDOTTA

1.	La condotta	91
1.1.	L’esposizione di fatti.....	92
2.	L’esposizione di “fatti materiali non rispondenti al vero”: l’iter legislativo della legge 27 maggio 2015, n. 69.....	92
3.	L’esposizione di “fatti non rispondenti al vero” (art. 2621 c.c., r.d. 16 marzo 1942, n. 262)	94
4.	L’esposizione di “fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazioni” (artt. 2621 e 2622 c.c., d.lgs. 11 aprile 2002, n. 61).....	96
5.	L’esposizione di “fatti materiali non rispondenti al vero” (artt. 2621-2622 c.c. Legge 27 maggio 2015, n. 69).....	98
6.	“Fatti materiali”: il significato e l’uso delle parole.....	99
6.1.	La Cassazione conferma l’irrelevanza penale delle valutazioni estimative	102
7.	L’esposizione di fatti materiali non corrispondenti al vero: i fatti materiali falsi.....	103
8.	Valutazioni irragionevoli, quale ipotesi di fatti materiali falsi	105
9.	Il destino delle valutazioni nel reato di falso in bilancio.....	116
10.	I criteri legali di valutazione e la nota integrativa.....	108
11.	Il recupero delle valutazioni estimative nel paradigma del falso in bilancio	111
12.	La rilevanza dei fatti materiali non rispondenti al vero.....	113
12.1.	L’identità tra la rilevanza dei fatti materiali e l’alterazione sensibile	114
12.2.	La nozione di rilevanza dei fatti materiali	116
13.	Il falso qualitativo	118
14.	L’omissione di fatti materiali rilevanti	120
14.1.	La fonte dell’obbligo di informazione.....	122
14.2.	Il diritto d’informazione del socio	124

15. Le riserve occulte.....	126
16. L' idoneità ingannatoria della falsa rappresentazione.....	130
17. Il momento consumativo del reato di false comunicazioni sociali.....	133

CAPITOLO 8 L'ELEMENTO SOGGETTIVO

1. L'evoluzione dell'elemento soggettivo dei reati di false comunicazioni sociali	135
2. L'elemento soggettivo del nuovo reato di false comunicazioni sociali: la rappresentazione rafforzata del fatto tipico.....	137
3. Incompatibilità del dolo eventuale, quale effetto della presenza dell'avverbio consapevolmente	139
4. Il fine di conseguire per se o per altri un ingiusto profitto.....	141

CAPITOLO 9 LE FALSE COMUNICAZIONI SOCIALI DELLE SOCIETÀ QUOTATE (ART. 2622 C.C.)

1. Le società quotate e quelle ad esse equiparate	143
2. L'applicazione dei principi contabili internazionali nell'ordinamento italiano	144
2.1. La violazione dei principi contabili internazionali e i fatti materiali falsi.....	145
3. Il tramonto delle valutazioni estimative anche per le società quotate.	147
4. Il venire meno per le società quotate del requisito della rilevanza di fatti materiali falsi.....	148

CAPITOLO 10 LE NUOVE FIGURE CRIMINOSE DEI FATTI DI LIEVE ENTITÀ E LA CAUSA DI ESCLUSIONE DELLA PUNIBILITÀ (ARTT. 2621-BIS-2621-TER C.C.)

1. Le nuove ipotesi delittuose dei fatti di lieve entità (art. 2621-bis c.c.).	151
2. La causa di non punibilità per particolare tenuità del fatto.....	153

CAPITOLO 11 RAPPORTI TRA LE FALSE COMUNICAZIONI SOCIALI E ALTRI REATI

1. Il nuovo reato di false comunicazioni sociali ed i riflessi sul delitto di bancarotta societaria: i fatti di bancarotta	157
1.1. Cagionare o aggravare il dissesto: due facce dello stesso reato o ipotesi autonome e distinte	160

1.2.	False comunicazioni sociali e dissesto	166
1.3.	Rapporti tra reato di bancarotta societaria da false comunicazioni sociali e quello di bancarotta fraudolenta documentale ...	170
1.4.	Dolo eventuale e dolo specifico	173
2.	Il reato di ostacolo alla vigilanza (art. 2638 c.c.)	173
2.1.	L'ostacolo alla vigilanza: rapporti con le fattispecie di false comunicazioni sociali	177
2.2.	La classificazione dei crediti deteriorati da parte delle banche.	178
 <i>Evoluzione normativa degli artt. 2621 e 2622 c.c.</i>		181
<i>Indice analitico</i>		185